Imola

Una Pasqua di solidarietà Uova per i bimbi ucraini

La donazione di Confartigianato all'associazione 'No sprechi' onlus «Vogliamo far nascere un sorriso di speranza sui volti dei più piccoli»

Gioco di squadra per riportare un sorriso sul volto dei più piccoli. Duplice gesto di solidarietà in vista della Pasqua, che verrà celebrata in un contesto internazionale drammatico. Le 'Uova della speranza' che Confartigianato Bologna Metropolitana ha donato l'altra mattina all'associazione No sprechi, affinché siano regalate ai bambini ucraini giunti a Imola in questi giorni, le ha infatti acquistate dall'associazione 'Insieme per un futuro migliore', che da anni ospita bambini provenienti dalle zone vicine alla centrale nucleare di Chernobyl.

«Grazie a queste uova di Pasqua - afferma Patrizia Mazzoni, responsabile di Confartigianato Persone Bologna Metropolitana -, da un lato si sostengono le attività di un'associazione che dal 1996 lavora con i bambini che hanno subito i danni dello scoppio della centrale di Chernobyl, dall'altra vengono donate a una realtà che si pone gli stessi obiettivi di solidarietà. Confartigianato con questo gesto vuole esprimere due sentimenti: serenità e solidarietà a queste famiglie e soprattutto ai bambini, affinché questo uovo di Pasqua possa far nascere in loro un sorriso di speranza».

Stesso auspicio di Fulvia Felini, vicepresidente dell'associazione No Sprechi. «Siamo molto grati a Confartigianato per questo gesto solidale - afferma -. Come Emporio solidale, in una situazione normale, trattiamo mensilmente 350 famiglie, che corrispondono a circa 1.280 persone. Dal 3 marzo siamo anche punto di riferimento del Comune per la prima accoglienza in relazione all'emergenza Ucraina. Gestiamo 50 famiglie con circa 180 persone (su un totale di circa 250 profughi già arrivati a Imola, ndr) con modulo di ospitalità, di cui 84 bambini in età scolare. Numeri destinati a crescere giorno dopo giorno. A loro consegniamo una spesa con alimentari e prodotti no food. C'è un numero telefonico dedi-

I NUMERI

I volontari si stanno occupando di cinquanta famiglie, circa 180 persone, con 84 bambini in età scolare cato (351.7503616) per gestire le richieste ed effettuare le consegne. Ogni volta è un'emozione. Questi bambini, che hanno ricevuto matite e quaderni, ci omaggiano di un loro disegno. E purtroppo molti ricordano la guerra».

'No sprechi' è da tempo vicina con le sue attività alle famiglie disagiate, portando loro aiuti concreti e un po' di sollievo.

«Scegliere l'associazione è stato facile, perché da anni si dedica a un compito importante e insostituibile - conclude Tiziano Poggipollini, presidente di Confartigianato Bologna Metropolitana -. Anche oggi con l'arrivo dall'Ucraina di famiglie di profughi con molti bambini, la troviamo in prima file per sostenere i bisogni alimentari e non solo di queste persone. Il nostro è giusto un pensiero per dimostrare la vicinanza e la solidarietà a quelle famiglie. Un dono per cercare di rendere più felice le prossime festività con la speranza che si ponga fine, in fretta, a questa drammatica situazione. Comunque Confartigianato farà sempre sentire la sua vicinanza a chi ha più bisogno nei momenti di difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROCE ROSSA IN CAMPO

Raccolta di beni, ecco a chi rivolgersi

La filiera delle donazioni all'Ucraina, per quanto riguarda l'invio di beni di prima necessità, è gestita a livello nazionale dalla Caritas. Il comitato imolese della Croce rossa italiana e l'associazione 'No Sprechi' assistono i ricongiungimenti informali sul territorio, con raccolta e donazione di beni di prima necessità e di altri materiali destinati ai profughi ucraini. Riferimenti: Croce rossa 0542-34035 (dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle Sprechi 351/7503616 (dal lunedì al venerdì 8.30-12). Chi preferisce una donazione in denaro può aderire alla raccolta fondi gestita dalla Regione: IT69G020080243500010 4428964 (codice Bic Swift: UNCRITM1BA2). Causale 'Emergenza Ucraina'.



L'associazione No sprechi è da tempo vicina alle famiglie disagiate, portando loro assistenza e aiuti concreti, oltre che un po' di sollievo. In particolare, oggi, ai profughi vengono consegnati spesa e prodotti di prima necessità



Il simbolico momento della consegna delle uova da parte di Confartigianato

